

## DISCRIMINAZIONE DI GENERE

### (Comunicato stampa del 25/01/2021 del CAS)

Il comunicato stampa del 25 gennaio 2021 del CAS/TAS<sup>1</sup> (Tribunale Arbitrale dello Sport) di Losanna accende nuovamente i riflettori sul problema della discriminazione di genere nello sport e nella governance dello sport.

La questione riguarda i due motivi di appello proposti da Maryam Mohamed, della Repubblica delle Maldive, in relazione alla sua candidatura alle elezioni del 2019 alla Confederazione Asiatica di Calcio (AFC – Asian Football Confederation).

Ad oggi non è ancora uscita la decisione integrale ma è possibile ricostruire la vicenda, oltre che attraverso il comunicato stampa CAS, per mezzo dei numerosi articoli giornalistici<sup>2</sup> reperibili in rete.

Sembrerebbe infatti che la Sig.ra Maryam Mohamed, calciatrice ed allenatrice maldiviana, due giorni prima delle elezioni dell'AFC sia stata chiamata ad un meeting in un hotel, nel corso del quale i partecipanti abbiano tentato di invitarla a ritirare la propria candidatura minacciando che, in caso contrario, non avrebbe più potuto far parte del mondo del calcio. Per rinforzare tale invito, pare che le sia stato offerto un altro lavoro in FIFA o nella stessa AFC.

La Sig.ra Maryam Mohamed non ha ceduto a tali pressioni, declinando l'invito, e non è stata eletta alle elezioni.

Successivamente, visto l'accaduto, ha interessato il Comitato Etico dell'AFC chiedendo di aprire un'indagine sul tema e, in ultimo, ha interessato il CAS.

Maryam Mohamed ha richiesto al CAS che le elezioni dell'AFC del 2019 venissero annullate sulla base della presenza di due cause: la discriminazione di genere e l'influenza di terze parti.

Occorre preliminarmente evidenziare che il tema della discriminazione di genere è fortemente tutelato in ambito FIFA tanto che all'art. 4 dello Statuto FIFA viene stabilito che la discriminazione di qualsiasi tipo contro un paese, una singola persona o un gruppo di persone posta sulla base della razza, del colore della pelle, della religione, delle origini nazionali o sociali, del genere [...] è severamente proibita e punita con la sospensione o l'espulsione.<sup>3</sup>

Anche in ambito europeo il tema della discriminazione di genere nello sport è stato oggetto di uno studio del Parlamento Europeo in occasione della Giornata Internazionale della donna del 2019.<sup>4</sup>

---

<sup>1</sup> Comunicato Stampa CAS: [https://www.tas-cas.org/fileadmin/user\\_upload/CAS\\_Media\\_Release\\_6310\\_6496.pdf](https://www.tas-cas.org/fileadmin/user_upload/CAS_Media_Release_6310_6496.pdf)

<sup>2</sup> Articoli di stampa sul tema: <https://www.abc.net.au/news/2021-02-15/asian-football-confederation-guilty-of-gender-discrimination/13154180> ; <https://theworldgame.sbs.com.au/gender-discrimination-third-party-interference-found-in-afc-election> , [https://www.tas-cas.org/fileadmin/user\\_upload/CAS\\_Media\\_Release\\_6310\\_6496.pdf](https://www.tas-cas.org/fileadmin/user_upload/CAS_Media_Release_6310_6496.pdf) .

<sup>3</sup> FIFA Statutes 2020: articolo 4 comma 1 titolato “ **Non-discrimination, equality and neutrality**” “1. Discrimination of any kind against a country, private person or group of people on account of race, skin colour, ethnic, national or social origin, gender, disability, language, religion, political opinion or any other opinion, wealth, birth or any other status, sexual orientation or any other reason is strictly prohibited and punishable by suspension or expulsion.”

<sup>4</sup> Studio del Parlamento Europeo: [https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS\\_BRI\(2019\)635560#:~:text=Even%20though%20women's%20presence%20and,attention%20when%20they%20play%20sport.https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/635560/EPRS\\_BRI\(2019\)635560\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS_BRI(2019)635560#:~:text=Even%20though%20women's%20presence%20and,attention%20when%20they%20play%20sport.https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/635560/EPRS_BRI(2019)635560_EN.pdf)

Tale studio parte da un excursus storico evidenziando come, tradizionalmente, lo sport sia stato dominato dagli uomini sia in ambito di sport praticato che di governance.

Basti pensare che le donne sono state escluse dalla partecipazione alle Olimpiadi di Atene del 1896 e che, dal 1896 al 1981 alcuna donna era presente nell'ambito del Comitato Olimpico Internazionale.

Lo studio affronta anche il tema, sempre attuale, delle diseguglianze salariali di genere evidenziando che, sebbene in alcuni sport il gap si sia accorciato nel tempo, in altri, ed in particolare nel calcio, il gap resta sempre molto evidente. Viene infatti evidenziato che sono necessarie 1.693 giocatrici delle primarie leghe di calcio di 5 paesi per arrivare alla cifra di circa £32.9 milioni, cifra di ingaggio di Neymar con il Paris Saint-Germain. Allo stesso tempo, viene evidenziato come nel Tennis già dal 1973 l'US Open abbia deciso di applicare gli stessi premi in denaro indipendentemente dal genere.

Tali evidenze oggettive devono però prendere in considerazione, a mio avviso, non solamente dati quantitativi oggettivi ma anche il business che lo sport genera. Pertanto, sebbene sia auspicabile un riequilibrio degli emolumenti nello sport, indipendentemente dal genere dell'atleta, ritengo non si possa prescindere dagli interessi economici del movimento e dall'interesse che quel tipo di sport genera a livello di spettatori, merchandising e fruitori a livello dilettantistico e di prossimità.

Ritornando al tema della discriminazione di genere, anche nello statuto dell'AFC, all'art. 2, dedicato agli obiettivi, alla lettera g) si legge che, tra gli obiettivi dell'AFC vi è quello di promuovere il calcio femminile, incluso il suo sviluppo e la partecipazione delle donne ad ogni livello, sia tecnico che di governance.<sup>5</sup>

Nella decisione del CAS sul ricorso di Maryam Mohamed, viene statuito che le Elezioni del 2019 si sono svolte in violazione dei divieti di discriminazione di genere, presenti sia nello Statuto FIFA che in quello AFC, e che la decisione del Comitato Elettorale del AFC, di non investigare su quanto riferito dalla Mohamed, è da ritenersi invalida. Nonostante ciò, però, il CAS non provvede a dichiarare nulle le elezioni in quanto il ricorso della Mohamed è stato presentato avverso la decisione del Comitato Elettorale dell'AFC e tale organo non ha la competenza né di annullare le elezioni né di modificare lo Statuto.

Sul secondo tema di ricorso, il CAS ha statuito che le elezioni del 2019 si sono svolte sotto l'influenza di terze parti, in violazione di quanto previsto negli Statuti FIFA<sup>6</sup> e AFC<sup>7</sup>, ma, per lo stesso motivo di cui sopra, non ha disposto l'annullamento delle elezioni.

Vista l'importanza dei temi affrontati, per meglio cogliere i principi giuridici che hanno portato alla decisione di cui sopra, si attende la pubblicazione della decisione integrale da parte del CAS, nella consapevolezza che la lotta alla discriminazione di genere ha bisogno non solo di donne coraggiose che facciano valere i propri diritti ma anche di organi giurisdizionali che riescano a far applicare in maniera inflessibile i principi contenuti negli statuti, così da garantire che situazioni simili non possano accadere nuovamente.

### **Avv. Jennyfer Bevilacqua**

Componente Commissione Sport e Donna

Componente Comitato di Redazione Rivista Telematica DIRITTOSPORTIVO.COM

---

<sup>5</sup> AFC Statutes 2020, art. 2 "g) to promote women's Football, including its development, and to advance full inclusion of women throughout all types of Football and at all levels, including in governance and technical roles;"

<sup>6</sup> Art. 19 Statuto FIFA: "Each member association shall manage its affairs independently and without undue influence from third parties."

<sup>7</sup> Art. 3, point 6, of AFC Statutes 2020 : "The AFC shall manage its affairs independently and with no influence from third parties."